



CONSORZIO

D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

CATANIA ACQUE

Via Coviello N. 15/a – 95128 CATANIA

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione N. 14 del 05.04.2012

Oggetto: Autorizzazione a resistere avverso il ricorso proposto dal Sig. Grasso Giuseppe innanzi il TAR di Catania.

L'anno 2012, il giorno 5 del mese di aprile, in Tremestieri Etneo nella sala della Presidenza della Provincia Regionale di Catania si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ATO 2 Catania Acque, convocato dal Sig. Presidente nelle forme prescritte dalla normativa in merito vigente e con appositi avvisi regolarmente notificati a ciascun Consigliere in conformità alle disposizioni di legge relative, nelle persone dei seguenti signori:

n.	nominativo	carica elettiva	presente	assente
1	CASTIGLIONE GIUSEPPE	Presidente	X	
2	LI VOLTI GIUSEPPE	Vice Presidente	X	
3	ALLEGRA GIOVANNI	Componente		X
4	CARUSO SEBASTIANO	Componente	X	
5	GAROZZO ANTONINO	Componente	X	
6	MESSINA ANDREA	Componente		X
7	NUCIFORA SEBASTIANO	Componente		X
8	PIGNATARO FRANCESCO	Componente	X	
9	PREZZAVENTO ANTONINO	Componente	X	
10	SALAMONE ALESSANDRO	Componente	X	
11	SANFILIPPO VINCENZO	Componente	X	

Consiglieri in carica: 10 oltre il Presidente

Presenti n.8 – Assenti n.3– Totali n. 11

Verbalizzante: Ing. Laura Ciravolo

Premesso :

Che il Sig Grasso Giuseppe ha ricoperto la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio a far data dal 14/12/2002 e sino al 07/12/2009, prima nella qualità di sindaco del comune di Castel di Iudica e successivamente quale delegato permanente del sindaco del Comune di Ramacca;

Che per il periodo dal 14/12/2002 al 30/06/2006, con determinazioni dirigenziali 51 del 20/5/2004, n. 68 del 10/5/05, n. 13 del 5/3/2007, n. 40 del 3/8/2007, n. 54 del 4/12/2007, n. 33 del 10/06/2008, n. 59 dell'11/11/2008, n. 30 del 26/10/2009, è stata liquidata in favore di Grasso Giuseppe l'indennità di funzione, per la carica di componente del CDA del Consorzio, nella misura del 100%;



Che, a seguito di accertamenti d'ufficio, è emerso che il Sig. Grasso Giuseppe, sino al 15/6/2008, aveva percepito l'indennità di sindaco del Comune di Castel di Iudica, nella misura del 100%;

Che l'art. 19 comma 8 della L.r. n. 30 del 2000 sancisce il divieto di cumulo delle indennità di funzione percepite dagli amministratori locali e previste dal capo II della citata legge, statuendo espressamente che l'interessato opti per la percezione di una delle due indennità ovvero per la percezione del cinquanta per cento di ciascuna;

Che, pertanto, le determinazioni dirigenziali n. 51 del 20/5/2004, n. 68 del 10/5/05, n. 13 del 5/3/2007, n. 40 del 3/8/2007, n. 54 del 4/12/2007, n. 33 del 10/06/2008, n. 59 dell'11/11/2008, n. 30 del 26/10/2009, adottate in violazione del comma 8 del citato art. 19 L.R. n. 30 del 2000, risultavano illegittime e come tali dovevano essere annullate;

Che con determinazione n. 1 dell'11/01/2012, in funzione dell'interesse pubblico al ripristino della legittimità ed alla tutela della finanza pubblica, si è proceduto all'annullamento d'ufficio in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., delle sopra citate determinazioni dirigenziali con le quali è stata liquidata, in favore di Grasso Giuseppe, l'indennità di funzione quale componente del CDA del Consorzio, per il periodo dal 14/12/2002 al 30/06/2006, nella misura del 100%;

Visto il ricorso, notificato al Consorzio in data 13/03/2012, con il quale il Sig. Grasso Giuseppe ha impugnato, innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale di Catania, la determinazione n. 1 dell'11/01/2012 del Direttore generale del consorzio, avente ad oggetto annullamento parziale in autotutela delle determinazioni dirigenziali n. 51 del 20/5/2004, n. 68 del 10/5/05, n. 13 del 5/3/2007, n. 40 del 3/8/2007, n. 54 del 4/12/2007, n. 33 del 10/06/2008, n. 59 dell'11/11/2008, n. 30 del 26/10/2009 e contestuale recupero somme, chiedendo, in accoglimento dello stesso, l'annullamento dell'atto impugnato, con ogni consequenziale statuizione anche in ordine alle spese ed onorari di giudizio;

Considerato che, questo Consorzio ha l'obbligo di sostenere le proprie ragioni e difendere la propria posizione nel giudizio citato in premessa, risulta opportuno per l'Ente resistere avverso il predetto ricorso, costituendosi in giudizio, al fine di evitare danno patrimoniale grave ed irreparabile ;

Considerato che l'Ente nella sua struttura organizzativa non dispone di un ufficio legale;

Ritenuto che l'incarico di rappresentare e difendere il consorzio debba essere conferito a professionista che assicuri un appropriato livello di difesa;

Dato atto che gli incarichi legali costituiscono appalti di servizi e che gli stessi ricadono nella disciplina prevista dal codice dei contratti ex art. 20 d.lgs 163/2006 e ssmmii;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta direttamente impegno di spesa;

Visto il D.Lgs n. 267/2000

Visto il D.Lgs. n. 163/2006 ed il regolamento di esecuzione ed attuazione;

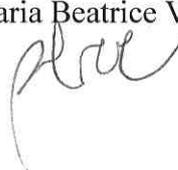
Visto l'art. 9 della L. n. 27 del 24/03/2012 di conversione del D.L. n. 1 del 24/01/2012;

Visto l'art. 12 dello Statuto del Consorzio;

Visto il seguente parere di regolarità tecnica che si trascrive:

“ Si esprime parere favorevole”

Il Dirigente
(Avv. Maria Beatrice Virzi)

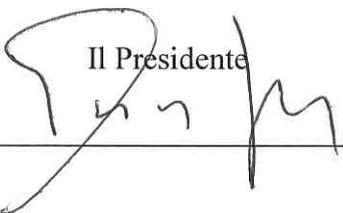


Ritenuto poter deliberare in merito, a voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di resistere in giudizio, a tutela degli interessi dell'Ente, nel procedimento giurisdizionale promosso, avanti al TAR di Catania, dal Sig. Grasso Giuseppe, con il ricorso notificato in data 13/03/2012, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, dispiegando ogni utile difesa e domanda;
2. di autorizzare il Presidente, quale legale rappresentante di questo Ente a sottoscrivere gli atti che si rendessero necessari per la relativa azione legale;
3. di dare mandato al direttore del Consorzio di provvedere ad individuare ed incaricare, del legale patrocinio dell'ente, un professionista idoneo, considerato che la struttura organizzativa interna non dispone di un ufficio legale;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, riconosciutane l'urgenza, con separata votazione espressa nei modi e nei termini di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 267/00, a voti unanimi favorevoli .

Il Presidente



Il Segretario



